

# Cancelleri: «Noi rispettiamo i giudici Un voto in Rete non mi farà paura»

## Il candidato 5 Stelle e l'eventualità di nuove primarie: Giulivi non ha voluto l'accordo

**MILANO** Il caso Sicilia resta un fronte aperto per i Cinque Stelle. La conciliazione fallita in extremis con Mauro Giulivi ha irritato i vertici e alzato il livello di guardia della preoccupazione, anche se nel Movimento rimangono fiduciosi sull'esito della vicenda. E così passa in secondo piano il ritardo nella pubblicazione dei criteri di candidatura per gli aspiranti premier. «Speriamo che si trovi una soluzione per i problemi giudiziari», commenta un pentastellato. In realtà, però, lo scontro si sta esacerbando. E le strategie legali stanno prendendo pieghe più estreme: da una parte l'attivista ribelle potrebbe inibire la presentazione della lista M5S; dall'altra i proviviri potrebbero presto decidere di sospenderlo o cacciarlo. Nonostante tutto, però, Giancarlo Cancelleri sembra sereno.

«Sono e sarò il candidato presidente alla Regione Sicilia. Nessuno ci ha chiesto di ripetere le votazioni — ribadisce Cancelleri —. Il 18 settembre ci sarà un'udienza e vedremo cosa ne verrà fuori. Siamo fiduciosi e resta il fatto che il Movimento alle elezioni siciliane ci sarà e io ho l'onore e la responsabilità di rappresentarlo come candidato presidente».

**Cancelleri, che cosa fa se i giudici la obbligano a ripetere le primarie?**

«Un voto in Rete non può mai farmi paura, noi siamo abituati alla democrazia. Ma chiedo anche a voi di non ingigantire questa cosa. Ragioniamo per favore sulle cose certe: il Movimento sta correndo veloce, stiamo girando la Sicilia da agosto, abbiamo già presentato un assessore e a breve ne presenteremo altri. Gli altri partiti si stanno ancora ammazzando al loro interno sulle alleanze o su chi deve fare il candidato presidente».

**Ha avuto modo di parlare con Mauro Giulivi? Che cosa**

**vi siete detti?**

«Con Giulivi le comunicazioni non si sono mai interrotte, noi la mano gliela abbiamo tesa, eravamo disposti anche ad una nuova votazione nella circoscrizione palermitana. Lui ha detto no. E allora ci viene il dubbio che ciò che gli interessa non è partecipare, ma fare un ricorso a fini puramente strumentali».

**Sa che Giulivi ha ricevuto minacce di morte?**

«Sono azioni da condannare senza se e senza ma. A lui va comunque la mia solidarietà».

**Ha sentito Beppe Grillo e Davide Casaleggio?**

«Sì, ma le assicuro che siamo tutti molto sereni e concentrati sul lavoro, abbiamo tanto da fare».

**Il blog pubblicherà il provvedimento del giudice come si legge nell'ordinanza?**

«Certo, rispettiamo sempre le decisioni dei giudici».

**Come valuta il danno di immagine?**

«Sinceramente non mi preoccupa, alla gente interessano le nostre proposte di governo, gli agricoltori, i pescatori, gli imprenditori che sto incontrando anche in queste ore mi chiedono che soluzioni ho per risolvere le loro difficoltà e non cosa penso di Giulivi».

**Ci sono state già delle polemiche. Ha fatto una mezza gaffe con una frase che suona sessista sulle donne («La terra dà i frutti, la donna dà i figli»).**

«Ma stiamo scherzando? Quelli del Pd si sentono offesi se esalto la figura femminile ricordando che è anche fonte di vita? Davvero non sanno su cosa attaccarmi».

**Sgarbi ha detto che è pronto ad allearsi con voi...**

«Sgarbi sa benissimo che il M5S non fa alleanze, cerca solo visibilità».

**Emanuele Buzzi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**La vicenda In corsa**

● Mauro Giulivi, attivista M5S escluso dalle «Regionarie» per la scelta del candidato governatore in Sicilia, ha presentato ricorso

● Il Tribunale di Palermo ha accolto il ricorso, sospendendo le primarie dei 5 Stelle vinte da Cancelleri



● Giancarlo Cancelleri, 42 anni, è il candidato governatore del M5S alle Regionali siciliane in programma il 5 novembre. Cancelleri è deputato all'Ars

